

LA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

PER COMUNICARE AI PORTATORI DI INTERESSE
(SOCI, DIPENDENTI, CLIENTI, FORNITORI, FINANZIATORI, ...)
LA CAPACITA' DELL'IMPRESA DI CREARE VALORE
NEL MEDIO E LUNGO TERMINE.

D.LGS. 254/2016 attuativo della DIR. 2014/95/UE



Dott. Ing. G. GAETANI

- Ingegnere della Conoscenza
- Esperto di Organizzazioni Aziendali Complesse
- Progettista di "Modelli 231"
- Componente/Presidente di Organismi di Vigilanza per "Modelli 231"
- Esperto di Compliance di Sistema e Prodotto



Dott. Ing. A. SALISBURGO

- PROJECT MANAGER del Gruppo 2G Management Consulting
- Consulente di Sistemi di Gestione per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Anticorruzione
- Consulente di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/01 s.m.i.)
- Consulente per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria



Dott. Ing. I. CECCARINI

- Consulente di Sistemi di Gestione per la Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Consulente per la Responsabilità Sociale d'Impresa secondo ISO 26000:2010
- Docente di Corsi per la Sicurezza
- Consulente Junior per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria



Dott. Ing. M. BROVERO

- Consulente di Sistemi di Gestione per la Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Consulente per la Responsabilità Sociale d'Impresa secondo ISO 26000:2010
- Docente di Corsi per la Sicurezza
- Consulente Junior per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria

1. INTRODUZIONE

Il 25.01.2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 254/2016 (30.12.2016) che ha recepito in Italia la direttiva DIR. 2015/95/UE relativa alla "comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni".

Il decreto attuativo ha introdotto l'obbligo della "comunicazione" per gli enti di interesse pubblico di cui all'art. 16 co. 1 D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016 (società quotate, banche, assicurazioni, ...) e che soddisfano il requisito del numero di dipendenti (superiore a 500 unità) e uno dei due limiti dimensionali (stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro o ricavo netto superiore a 40 milioni di euro).

Il decreto attuativo ha altresì introdotto (art. 7 D.Lgs. 254/2016) la possibilità di una **dichiarazione volontaria di carattere non finanziario conforme** anche per le aziende che non sono di interesse pubblico. In questo caso **è applicabile la deroga sui controlli del revisore legale solo per le imprese che hanno meno di 250 dipendenti e almeno uno dei limiti dimensionali (stato patrimoniale inferiore a 20 milioni di euro o ricavo netto inferiore a 40 milioni di euro).**

La **dichiarazione di carattere non finanziario** ha lo scopo di diffondere informazioni che assicurino la comprensione da parte di tutti i portatori di interesse (soci, dipendenti, fornitori, clienti, collettività, ...) dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto generato dalla stessa nei contesti ambientali, sociali, del personale, dei diritti umani e della lotta alla corruzione attiva e passiva, che vengono considerate rilevanti rispetto alle attività e alle caratteristiche specifiche dell'impresa.

► Pag. 1 di 4

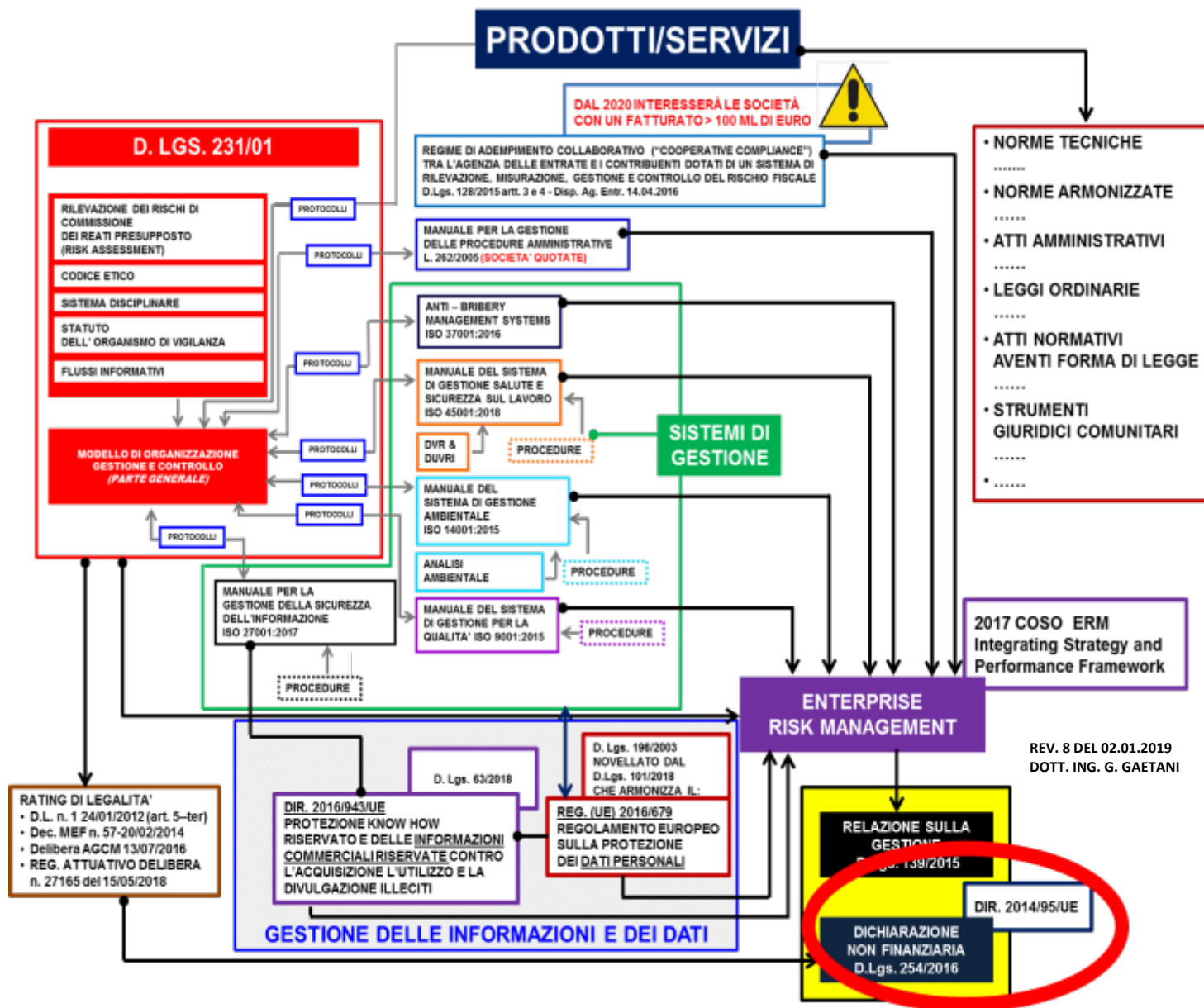
Tale dichiarazione potrà essere quindi redatta ogni anno, a partire dal 2018 con il bilancio relativo all'esercizio 2017, e potrà essere collocata all'interno della relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.) o costituire un resoconto distinto e separato.

Sarà presentata dagli amministratori, approvata dall'organo esecutivo e, in seguito, messa a disposizione dell'organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione.

L'organo di controllo vigilerà sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 254/2016 e riferirà all'assemblea attraverso la propria relazione annuale.

Per allocare in modo organico questo adempimento è necessario avere una visione olistica dell'impresa con una rappresentazione del suo Capitale Organizzativo. Lo schema sottostante riassume il collegamento tra Enterprise Risk Management, "Modello 231" e DIR. 2014/95/UE con decreto attuativo da parte del D.Lgs. 254/2016 che sono richiamati nella Relazione sulla Gestione.

Questo collegamento grafico è indirizzato dall'art. 3 co. 1 del D.Lgs. 254/2016 in cui il legislatore esplicita formalmente il collegamento con il D.Lgs. 231/01 (Modello 231), con il rispetto delle regole e la gestione dei rischi (Enterprise Risk Management).



REV. 8 DEL 02.01.2019
DOTT. ING. G. GAETANI



2. CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA (DNF)

L'art. 3 del D.Lgs. 254/2016 definisce i contenuti della Dichiarazione che deve descrivere come minimo:

"...a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa, ivi inclusi i modelli di organizzazione e di gestione eventualmente adottati ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche con riferimento alla gestione dei suddetti temi;

b) le politiche praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza, i risultati conseguiti tramite di esse ed i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario;

c) i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto;..."

La Dichiarazione deve altresì contenere almeno le seguenti informazioni suddivise come rappresentato in tabella.

TABELLA (art. 3 co. 2 D.Lgs. 254/16)

AMBITO TEMATICO	TIPOLOGIA DI INFORMAZIONI
ASPETTI AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili e/o non rinnovabili• Emissioni di gas a effetto serra• Impiego di risorse idriche• Inquinamento atmosferico• Utilizzo del territorio• Uso di materiali
ASPETTI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none">• Dialogo con le comunità locali• Azioni intraprese per garantire la tutela e lo sviluppo di tali comunità
ASPETTI ATTINENTI AL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">• Azioni intraprese per garantire l'uguaglianza di genere• Attuazione delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro• Condizioni lavorative• Dialogo sociale• Rispetto del diritto dei lavoratori di essere informati e consultati• Rispetto dei diritti sindacali• Salute e sicurezza sul lavoro
ASPETTI ATTINENTI AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none">• Informazioni sulla prevenzione delle violazioni dei diritti umani
ASPETTI ATTINENTI ALLA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	<ul style="list-style-type: none">• Strumenti esistenti per combattere la corruzione attiva e passiva

Tali informazioni sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti e secondo uno standard di rendicontazione riconosciuto [es. SUSTAINABILITY REPORTING (SR) GUIDELINES della GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)] o metodologie di rendicontazione autonoma.

In questo caso la dichiarazione deve riportare una descrizione chiara ed articolata della metodologia di rendicontazione nonché le motivazioni della scelta della stessa.

In sede di prima applicazione della dichiarazione, le società possono limitarsi a fornire un raffronto solo sommario e qualitativo rispetto agli esercizi precedenti. In casi eccezionali, le imprese possono omettere informazioni concernenti sviluppi imminenti e operazioni in corso di negoziazione, qualora la loro divulgazione possa compromettere gravemente la posizione commerciale dell'impresa stessa.

3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

L'art. 5 del D.Lgs. 254/2016 definisce le modalità di comunicazione della Dichiarazione non Finanziaria che può:

"...a) essere contenuta a seconda dei casi, nella relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile, all'articolo 41 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, all'articolo 94 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, di cui in tal caso costituisce una specifica sezione come tale contrassegnata;

b) costituire una relazione distinta, fermo restando l'obbligo di essere contrassegnata comunque da analogo dicitura. Una volta approvata dall'organo di amministrazione, la relazione distinta è messa a disposizione dell'organo di controllo e del soggetto incaricato di svolgere i compiti di cui all'articolo 3, comma 10 entro gli stessi termini previsti per la presentazione del progetto di bilancio, ed è oggetto di pubblicazione sul registro delle imprese, a cura degli amministratori stessi, congiuntamente alla relazione sulla gestione..."

Poiché il D.Lgs. 254/2016 all'art. 7 introduce l'opportunità di una comunicazione volontaria è importante sapere che le imprese che optano per tale procedimento rientrano tra quelle che hanno introdotto una strategia di comunicazione per differenziarsi e per rendere visibile la propria capacità di creare valore attraverso una maggiore trasparenza.

Naturalmente questo accresce la competitività puntando alla soddisfazione delle richieste dei vari portatori di interesse che in vario modo considerano la comunicazione come elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo.

La comunicazione di informazioni di carattere non finanziario deve essere vista come momento strategico in cui l'impresa rivede le sue scelte nei relativi ambiti tematici (ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva) e rispetto ai vari portatori di interesse (soci, dipendenti, fornitori, clienti, collettività, ...) nonché come strumento di spiegazione della gestione di rischi e opportunità difficilmente valorizzabili in senso finanziario ma critici per i risultati finali dell'azienda.



NOTIZIE

n. 002 - GENNAIO 2019

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

È necessario prestare attenzione anche agli strumenti di comunicazione che in questi ultimi anni sono stati profondamente influenzati dalla presenza del web e dei social network.

Nell'era della digitalizzazione anche la comunicazione della dichiarazione di carattere non finanziario deve evolversi verso forme innovative capaci di integrare le tradizionali forme documentali cartacee non solo in termine di accountability e relativo livello di partecipazione e inclusione dei vari portatori di interesse.

Il web reporting è la risposta che le imprese possono dare coniugando principi di correttezza e completezza delle comunicazioni non finanziarie con l'efficacia comunicativa.

Nell'epoca della "registrazione" per la "comunicazione" la documentalità nel web favorisce la significatività delle informazioni, la resa innovativa dei contenuti e la partecipazione consapevole di tutti i portatori di interesse. Bisogna anche saper comunicare la creazione di valore per tutti gli stakeholder.

4. PROPOSTA OPERATIVA DEL GRUPPO 2G MANAGEMENT CONSULTING

Il Gruppo 2G Management Consulting è una "impresa della conoscenza e di servizi innovativi" che, con i suoi attuali 22 consulenti, opera dal 1988 (31 anni!) a supporto di imprese industriali, commerciali e di servizi.

Le aree di intervento sono costituite da 5 macrotemi (uno di questi è costituito dai "Sistemi di Gestione dell'Impresa) caratterizzati da settori consenziali specifici (tra cui la "DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA" DIR 2014/95 e D.Lgs. 254/2016) che applicati ad ogni singola impresa costituiscono il progetto di intervento degli esperti del Gruppo 2G. Il settore "DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA" è rappresentato da un team di 4 consulenti.

IL GRUPPO 2G MANAGEMENT CONSULTING HA GIÀ REALIZZATO DIVERSE DNF VOLONTARIE IN PICCOLE E MEDIE IMPRESE.

Nell'ambito delle INIZIATIVE CULTURALI promosse dal Gruppo 2G per il 2019, è stata inserita anche una ATTIVITÀ GRATUITA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE per i componenti del Consiglio di Amministrazione e per i Responsabili di Funzione relativamente alla DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA DIR 2014/95 e D.Lgs.254/16.

Prima di redigere una proposta operativa ed economica i ns. esperti, preventivamente e senza alcun impegno economico e/o operativo, conducono un check up per individuare tutte le problematiche normative, organizzative e gestionali, con una analisi complessiva della Società/impresa.

Un Caffè per la conoscenza

Cos'è
Una informazione completa e aperta fornita da uno specialista che, dinanzi ad un caffè, illustra all'imprenditore e ai manager le novità normative e legislative nonché le modalità di applicazione nell'impresa.
Uno specialista che viene nei vostri uffici, in accordo con le vostre disponibilità, cui potrete rivolgere domande e richiedere chiarimenti in un tempo limitato per non impegnare eccessivamente i partecipanti.

Quando e dove
Direttamente nei vostri uffici e secondo la vostra disponibilità (verrà un nostro esperto)

Temi

- La responsabilità amministrativa della società e l'adozione del "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex D. LGS. 231/01" per prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto: opportunità per il miglioramento gestionale dell'impresa. **Tempo: circa 90 minuti.**
- Redazione e/o aggiornamento dei sistemi di gestione (qualità, ambiente, sicurezza...) utilizzando la direttiva operativa "ISO/IEC 2013 ANNEX SC" (struttura generale di alto livello HLS) per ridurre duplicazioni e costi e rendere snella la gestione d'impresa. **Tempo: circa 60 minuti.**
- Il bilancio integrato secondo il framework dell'IIRC (International Integrated Report Committee) del 2013 e la direttiva europea Dir. 2014/95/UE: la comunicazione delle informazioni non finanziarie per la creazione di valore dell'impresa. **Tempo: circa 90 minuti.**

Il costo?
Un caffè da offrire allo specialista!

Prenotazioni:
Per definire data e ora contattare l'ufficio marketing



Se volete fissare un appuntamento con i nostri esperti di progettazione della "DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA" e anche per una attività di FORMAZIONE GRATUITA sulla DIR 2014/95 e D.Lgs.254/16 potete contattare il ns. Ufficio Marketing: Sig.ra Cristina Gagliardo
Tel. 011 505062 - Fax 011 504660
c.gagliardo@gruppo2g.com